



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 3664 del 04/09/2023

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3363 del 04/09/2023

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° **35/2023** a favore della Ditta Montalbano Acque s.r.l. per lo scarico di acque reflue e per l'impatto acustico, derivanti dall'attività di industria idrominerale e imbottigliamento delle acque minerali Fontalba, sita in C.da Melizzo del Comune di Montalbano Elicona (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017;

VISTO il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;

- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTA** la richiesta di AUA inoltrata dalla Ditta Montalbano Acque s.r.l., pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente con nota protocollo n° 5797 del 17/02/2023, assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n° 5940/23 del 20.02.2023, ai sensi dell’art. 3 comma 1 per lo scarico di acque reflue lett. a) e per l’impatto acustico lett. e) del D.P.R. n° 59/13, derivanti dall’installazione della macchina lavabottiglie del vetro a rendere da collocare all’interno della industria idromineraie e imbottigliamento delle acque minerali Fontalba sita in C.da Melizzo del Comune di Montalbano Elicona (ME);
- VISTO** il verbale n° 6cds del 20.03.2023 della Conferenza di Servizi convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 6558/23 del 23.02.2023, durante la quale vengono chiesti alcuni chiarimenti e integrazioni e pertanto vengono concessi 15 gg per l’inoltro di quanto necessario;
- VISTA** l’Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) con prescrizioni rilasciata dall’Autorità di Bacino con prot. n° 5848 del 10.03.2023, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 8677/23, con la quale rilascia il N.O. idraulico sul progetto e l’autorizzazione all’accesso all’alveo e alla realizzazione dello scarico nell’alveo del Vallone Scodillaro. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTE** le integrazioni documentali inoltrate dalla Ditta tramite SUAP con nota protocollo n° 11396 del 03.04.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 11372/23;
- VISTA** la nota di questo Ufficio protocollo n° 12813/23 del 13.04.2023 con la quale, viste le integrazioni documentali della Ditta, ritiene opportuno coinvolgere nel procedimento l’Autorità Regionale del Dipartimento Ambiente convocando successivamente nuova Conferenza con nota protocollo n° 17897/23 del 25.05.2023;
- VISTO** il verbale n° 15cds del 12.06.2023 della Conferenza di Servizi durante la quale, dopo ampia discussione, si conclude di poter procedere all’adozione dell’AUA richiesta non appena pervenuti i pareri favorevoli da parte del Dipartimento Regionale dell’Ambiente e da parte dell’Area Tecnica del Comune competente;
- VISTO** il parere endoprocedimentale preventivo ex art. 40 della L.R. n° 27/1986 con prescrizioni espresso dal Dipartimento Regionale dell’Ambiente, Servizio I, per il rilascio da parte del Comune di Montalbano Elicona del parere allo scarico nel Torrente Elicona dei reflui provenienti dall’impianto di trattamento delle acque industriali e delle acque meteoriche di dilavamento, protocollo n° 54452 del 17.07.2023, pervenuto tramite SUAP con nota protocollo n° 30200 del 08.08.2023, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 27827/23. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTA** l’autorizzazione allo scarico con prescrizioni trasmessa dall’Area Tecnica del Comune di Montalbano Elicona (ME) con prot. n° 11281 del 28.08.2023, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 31591 del 29.08.2023, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 29768/23. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 3);
- CONSIDERATO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

VISTA	l'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
VISTO	il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	lo statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
VISTO	l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto sopra in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 35/2023 a favore della Ditta **Montalbano Acque s.r.l.** ai sensi dell'art. 3 comma 1 per lo scarico di acque reflue lett. a) e per l'impatto acustico lett. e) del D.P.R. n° 59/13 derivanti dall'installazione della macchina lavabottiglie del vetro a rendere da collocare all'interno della industria idromineral e imbottigliamento delle acque minerali Fontalba sita in C.da Melizzo del Comune di Montalbano Elicona (ME).

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) La Ditta è autorizzata ad effettuare lo scarico nel bacino del Torrente Elicona dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento delle acque industriali e delle acque di dilavamento meteorico, che dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 dell'All. 5 alla Parte III del D.Lgs. n° 152/06 per scarichi in acque superficiali, seguendo le prescrizioni riportate negli allegati 1-3 al presente atto.

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell'art 101 del D. Lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore, inoltre, dovrà:

1. eseguire semestralmente, a partire dalla data di notifica del presente atto, analisi chimiche sul refluo proveniente dal trattamento delle acque di scarico periodico dei bagni di lavaggio delle bottiglie, da campionarsi, in uscita dalle vasche V1 e V2, nell'installando pozzetto a monte della vasca V3, in coincidenza con lo svuotamento della macchina lavabottiglie, sul campione mediato nelle tre ore preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Colore, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Cloruri, Tensioattivi, Aldeidi e Saggio di Tossicità acuta.
2. eseguire semestralmente, a partire dalla data di notifica del presente atto, analisi chimiche sul refluo terminale (a valle della vasca V3) proveniente da: linea VAR, ossia lavaggio cassette, recupero delle bottiglie usate; linea VAP e linea PET, ossia lavaggio e sanificazione; lavaggio di locali, macchine e impianti, da campionarsi a seguito del trattamento depurativo sul campione mediato nelle tre ore preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Colore, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Cloruri, Tensioattivi e Aldeidi.
3. eseguire annualmente, in occasione di evento meteorico, una volta realizzato il sistema di raccolta depurazione delle acque da dilavamento meteorico, analisi chimiche sul refluo proveniente dal trattamento acque di scarico (prima pioggia), da campionarsi preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Colore, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale e Idrocarburi Totali;

Gli esiti delle superiori analisi dovranno essere inviati all'Area Tecnica del Comune di Montalbano Elicona (ME), all'ARPA Sicilia e a questa Direzione entro 60 gg dalla data del campionamento.

4. si concedono mesi 6 per la realizzazione dell'impianto di depurazione della quota di prima pioggia delle acque meteoriche di dilavamento, individuando preventivamente le aree a rischio di sporcamiento avendo cura di trasmettere adeguata documentazione fotografica delle sezioni salienti.
5. venga mantenuto in condizioni di efficienza il sistema di agitazione dei reflui mediante insufflazione d'aria, come indicato nella documentazione tecnica allegata all'istanza AUA;
6. mantenere separata, rispetto alle altre linee idrauliche, la linea dei servizi igienici;
7. non accettare nel proprio depuratore reflui provenienti da altre lavorazioni;
8. procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti, di ogni altro scarto accumulato e delle componenti esauste, al fine di non ridurre la resa della depurazione;
9. garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, fanghi, oli e di ogni componente esausta) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
10. attivare eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso la Ditta è tenuta a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuale avviso del guasto e del successivo ripristino all'Area Tecnica del Comune di Montalbano Elicona (ME), all'ARPA Sicilia e a questa Direzione;
11. tenere i piazzali sgombri da rifiuti e scarti della lavorazione. Altresì, adottare le massime cautele nello stoccaggio e nella movimentazione delle materie utilizzate nel ciclo produttivo, al fine di prevenire ogni sporcamiento delle superfici scolanti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le prescrizioni riportate negli allegati 1- 3 al presente provvedimento.

Titolo abilitativo lett. e)

Art. 4) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Ulteriori prescrizioni

Art. 5) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, anche su supporto informatico, a questa Direzione, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio I e all'ARPA Sicilia, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente. I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indichi che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. scarichi idrici: una relazione di sintesi con l'indicazione di: volumi di acque attinte e restituite allo scarico (bilancio idrico), quantità di materie prime utilizzate, quantità di prodotto finito, gestione dei depuratori, quantità di fanghi esuberanti e/o altre scorie inviate a smaltimento, esiti analitici;
4. rifiuti: elenco codici CER e quantificazione dei rifiuti prodotti.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Art. 6) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

Art. 7) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 8) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D. Lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 9) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 10) Il presente atto ha una durata di **quindici anni** dalla data della sua notifica. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della sua scadenza.

Art. 11) Si dispone, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente, l'inoltro del presente documento al SUAP di Montalbano Elicona (ME), per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio I, all'ARPA Sicilia e all'Area Tecnica del Comune di Montalbano Elicona (ME) dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 12) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, unitamente alla documentazione inoltrata per il rilascio AUA, presso lo stabilimento sito in C.da Melizzo del Comune di Montalbano Elicona (ME);

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;
VISTO il Decreto Sindacale n° 89 del 31.03.2023 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di reggenza temporanea della VI Direzione Ambiente.

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° 35/2023 a favore della Ditta **Montalbano Acque s.r.l.** ai sensi dell'art. 3 comma 1 per lo scarico di acque reflue lett. a) e per l'impatto acustico lett. e) del D.P.R. n° 59/13 derivanti dall'installazione della macchina lavabottiglie del vetro a rendere da collocare all'interno della industria idrominerali e imbottigliamento delle acque minerali Fontalba sita in C.da Melizzo del Comune di Montalbano Elicona (ME);

APPROVARE tutte le prescrizioni contenute negli articoli da 1 a 12 sopra riportati;

DARE ATTO che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;

DARE ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657, indirizzo email: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, PEC: protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia;

DARE ATTO che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Messina, lì 01.09.2023

Il Dirigente Reggente

Dott. Ing. Giovanni Lentini

FIRMATO DIGITALMENTE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIASERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
SEDE DI MESSINANUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827Protocollo n. 5848 del 10/03/2023A: **Ditta Montalbano Acque srl**
montalbanoacque@legalmail.it**Città Metropolitana di Messina**
protocollo@pec.prov.me.it**Comune di Montalbano Elicona (ME)**
protocollo@pec1.comune.montalbanoelicona.me.itp.c.: **On.le Presidente della Regione Siciliana**
presidente@certmail.regione.sicilia.it**Segretario Generale AdB**
SEDE**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino**
SEDE**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA****Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.****Rilascio parere AUA: Città Metropolitana di Messina – Comune di Montalbano Elicona – Ditta Montalbano Acque srl - Pratica n. 11965161000-08022023-1743-SUAP 7413-11965161000. Conferenza dei Servizi del 20/03/2023***AIU a favore della Ditta Montalbano Acque srl . CCIAA ME 224170 - P.I. 11965161000 con sede in via
Natoli n.61 98123 Messina (ME)***IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

Servizio 7 – Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale E Polizia Idraulica – Sede di Messina
Via dei Mille n.270 - 98122 MessinaDirigente: Ing. Rosario Celi – tel. 3201829757 - e-mail: rceci@regione.sicilia.itU.R.P.: Tel. 091/7079585 – mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it; pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “Direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (Art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione delle fasce di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96 lettera f, del R.D. 523/1904”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.77 del 03/03/2023 con la quale si approva il documento “Direttive ai sensi del R.D. 523/1904 Attività antropiche lungo i corsi d’acqua”

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (ME) “Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’ing. Rosario Celi;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la PEC del 09/02/2023, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino (AdB) **n. 3070 del 09/02/2023** con la quale il dott. geol. Sebastiano Monaco, giusta delega del 08/02/2023 della Ditta Montalbano S.r.l., trasmette la documentazione tecnica ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica in merito alla procedura di cui in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 6558 del 23/02/2023, assunta al **prot. AdB n. 4436 del 27/02/2023**, con la quale la Città Metropolitana di Messina indice la Conferenza dei Servizi da svolgere in modalità telematica per il giorno 20/03/2023 al fine di ottenere i pareri necessari al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta MONTALBANO ACQUE S.R.L industria idrominerale e imbottigliamento delle acque minerali Fontalba, sita in C.da Melizzo del Comune di Montalbano Elicona (ME);

VISTE le n.2 PEC del 23/02/2023, assunte ai **prott. AdB n. 4546 e 4547 del 23/02/2023**, con la quale lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Montalbano Elicona, facendo riferimento alla Conferenza dei Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Messina con nota prot.. 6558/23, trasmette la richiesta di AUA inoltrata dalla Società Montalbano Acque s.r.l. e i relativi elaborati progettuali;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che lo stabilimento della Ditta Montalbano srl ha sede nel comune di Montalbano Elicona, Contrada Melizzo snc, sull’area identificata nel catasto urbano Foglio 50 Particella 190 Sub 5, classificata D/1. Nello stabilimento della Ditta si svolge l’attività di imbottigliamento dell’acqua naturale minerale Fontalba in virtù della concessione mineraria di acque minerali “*Sorgente Lagrimusco*”. Alle strutture produttive sono affiancate quelle a servizio di supporto analitico alla produzione (Laboratori per i controlli di qualità della produzione) e quelle per l’amministrazione;

CONSIDERATO che gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio si limitano alla valutazione delle immissioni nel corpo recettore delle portate provenienti sia dai cicli produttivi che dalle acque meteoriche;

CONSIDERATO che dopo i rispettivi impieghi, le acque reflue dalle linee di imbottigliamento (acque di lavaggio e risciacquo delle bottiglie) e quelle prodotte dagli usi domestici e industriali (pulizia di locali, impianti e macchine), con un'unica condotta giungono all'impianto di trattamento delle acque industriali. Le acque reflue dai servizi igienici sono convogliate al depuratore a fanghi attivi costituito da vasca tipo Imhof e filtro percolatore. Gli scarichi dei due impianti confluiscono nella condotta che accoglie anche le acque meteoriche dilavanti tutte le superfici impermeabili dello stabilimento. Il refluo misto così composto costituisce lo scarico finale che recapita a valle dello stabilimento nel corso d'acqua denominato negli allegati progettuali "*Vallone Scodillaro*", affluente in sx idraulica del torrente Elicona;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del "*Bacino Idrografico del Torrente Elicona e aree territoriali contigue (011)*" approvato con DPR n. 529 del 20/09/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 53 del 17/11/2006;

CONSIDERATO che l'intervento non interferisce con dissesti di natura geomorfologica e/o idraulica censito nel vigente PAI;

PRESO ATTO, per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523, di quanto dichiarato dal progettista nell'elaborato "*Relazione geologica/idrologica*": "*Sulla base dei confronti effettuati in funzione delle portate interessate, e non entrando in merito alle caratteristiche chimiche già valutate da altri organismi competenti, si può affermare che lo scarico, analizzato nelle sue condizioni di massimo utilizzo pari a 9.900 litri/h, in riferimento alle portate (85.17 m³/s) definite con un tempo di ritorno pari a 300 anni, in quanto dai calcoli eseguiti il vallone è in grado di ricevere quest'ultima non rappresentando in merito una criticità idraulica. L'incidenza dei volumi di scarico risulta pertanto irrisoria e/o trascurabile rispetto alle portate massime ai fini di un possibile danno causato dall'immissione delle acque di produzione*".

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del Vallone Scodillaro che nei tratti interessati scorre su aree ad oggi non intestate al demanio.

RILASCIA

a Ditta Montalbano Acque srl . CCIAA ME 224170 - P.I. 11965161000 con sede in via Natoli n.61 98123 Messina (ME) in oggetto meglio specificato,

- "**nulla osta idraulico**" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle attività in premessa descritti;
- "**autorizzazione all'accesso all'alveo**" del Vallone Scodillaro "**e alla realizzazione dello scarico nell'alveo del Vallone Scodillaro**" di cui alle attività di che trattasi;
 1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questa Autorità di Bacino;
 2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 3. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
5. i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
7. in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico di Ditta Montalbano srl alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso
8. durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
9. questa Autorità di Bacino si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: **utilizzo del corso d'acqua come corpo ricettore di acque di scarico;**

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" "*Siti tematici*" "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni

dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo
Ing. Pietro Esposito

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93*

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi



Prot. n. 0054452 del 17/07/2023

Inviata per PEC: *protocollo@pec.prov.me.it;suap.me@cert.camcom.it;m.mobilia@pec1.comune.montalbanoeliconame.it;autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it;montalbanoacque@legalmail.it;gioacchino.basil@pec.chimici.it;sg.monaco@pec.epap.it;padovano@cittametropolitana.me.it;*

OGGETTO: **Ditta Montalbano Acque S.r.l. - Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. 59/2013 per "Industria idrominerale e imbottigliamento di acque minerali FONTALBA"**
Parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Alla Città Metropolitana di Messina
V Direzione Ambiente e Pianificazione
Servizio Tutela aria e acqua – Ufficio Rilascio A.U.A.

Al S.U.A.P. del Comune di Montalbano Elicona (ME)

Al Comune di Montalbano Elicona (ME)

e.p.c. Al Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino
del Distretto Idrografico Sicilia

“

Ditta Montalbano Acque S.r.l.

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante “chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59”;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;
- Visto** l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che “[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente”;
- Visto** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto** l'art. 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:
- a) per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale: polveri totali (PTS) 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

b) per le altre aree: polveri totali (PTS) 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

Visto il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell’aria in Sicilia” elaborato in conformità al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;

Visto il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;

Visto il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell’Ambiente, a questo Servizio;”

Vista l’istanza di A.U.A., depositata dalla ditta Montalbano Acque S.r.l. presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Montalbano Elicona, inoltrata con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 27347 del 18/04/2023, avente ad oggetto la richiesta per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per l’“**Industria idrominerale e imbottigliamento di acque minerali FONTALBA**”, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

Vista la nota prot. 6558 del 23/02/2022 (allegata al verbale n. 15 cds AUA del 12/06/2023, trasmesso con pec acquisita al protocollo DRA n. 48689 del 27/06/2023) con cui la Città Metropolitana di Messina ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art.14 e succ. L.241/90 s.m.i., come previsto dall’art.4 c.6 D.P.R.59/2013;

Esaminata la documentazione trasmessa in uno alla sopra richiamata istanza;

Preso atto che, per quanto concerne le emissioni in atmosfera prodotte nello stabilimento, secondo quanto dichiarato nel documento “Relazione tecnica di accompagnamento alla istanza di AUA”:

1. l’unica sorgente significativa di emissioni in atmosfera è l’impianto termico per la produzione del vapore soprassaturo, che viene impiegato nello stabilimento per la formatura delle bottiglie in PET e per gli scambiatori di calore delle linee di produzione;
2. tale impianto, della potenza termica di 0,77 MW, sarà alimentato a GPL e, pertanto, rientra tra gli impianti elencati nella Parte I lettera dd), dell’Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che, ai sensi dell’art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono sottoposti ad autorizzazione alle emissioni gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività elencati nella parte I dell’Allegato IV alla parte V del suddetto decreto;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato nel documento “Relazione tecnica di accompagnamento alla istanza di AUA”, per quanto concerne le acque reflue, lo stabilimento ha un solo scarico finale, nel torrente Elicona che scorre a valle dello stabilimento, al quale confluiranno:

- le acque provenienti dalla sezione di trattamento reflui industriali;
- le acque provenienti dagli scarichi igienici, previo trattamento in idoneo sistema di depurazione;
- le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali per le quali non è previsto alcun trattamento;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all’istanza di AUA:

1. i reflui industriali derivano:
 - a) dal lavaggio con idropulitrice delle cassette contenitrici dei vuoti resi – flusso medio: 500 litri/h – frequenza: 2 h/g;
 - b) dal lavaggio energetico, in macchina lavatrice e sterilizzatrice con risciacquo finale, delle bottiglie usate recuperate – flusso medio: 7.000 litri/h – frequenza: 8 h/g per 2g/settimana;
 - c) dal risciacquo, con acqua Fontalba, di tutte le bottiglie prima di esser riempite – flusso medio: 2.100 litri/h – frequenza: 8 h/g per 2g/settimana;
 - d) dal lavaggio dei locali, delle macchine e degli impianti con idropulitrice – flusso medio: 1.000 litri/h – frequenza: 2 h/g;
 - e) dallo scarico periodico (ogni sei mesi) dei bagni di lavaggio delle macchine – flusso medio: 3m³/h per 8 h/semestre;
2. per le caratteristiche analitiche dei reflui generati dalle attività di cui alle lettere a), b), c) d), (reflui provenienti dal risciacquo con acqua delle bottiglie da riempire e in minima parte, per volumi e tempi di scarico, dalle operazioni di lavaggio delle cassette di plastica per le bottiglie di vetro o quello proveniente dalla pulizia dei locali, a basso carico inquinante, anche di solidi) la sezione di pretrattamento, ubicata a

valle dei fabbricati di produzione, è composta semplicemente dal sistema di dissabbiamento ed eventuale, se necessaria, correzione del pH;

3. dopo aver subito i trattamenti preliminari, tali reflui sono raccolti nella “Vasca di raccolta e trattamento dello scarico V3”, per la verifica delle caratteristiche analitiche preliminare allo scarico finale o ad ulteriore trattamento di correzione dei parametri che dovessero risultare non accettabili;
4. il refluo prodotto dallo scarico delle soluzioni esauste della macchina lavabottiglie, lettera e), è quello caratterizzato da un carico inquinante significativo, rappresentato principalmente dalla soda caustica, che lo rende corrosivo e richiede necessariamente la correzione del pH con acido cloridrico, oltre che sostanze organiche biodegradabili presenti in modeste quantità, derivanti dai prodotti utilizzati per i bagni (brillantante e sanificante), con basso carico inquinante;
5. per lo scarico di tale reflui, contenenti ioni cloruro, per non produrre diluizioni artificiali, il sistema sarà dotato di un sistema di vasche di accumulo (2 vasche V1, V2, da 20 mc ciascuna, in cemento, protette internamente da uno strato di resina epossidica) e, in particolare:
 - il refluo, accuratamente filtrato e neutralizzato, sarà raccolto nelle vasche di accumulo V1 e V2 e mantenuto in costante agitazione con insufflazione di aria;
 - dopo aver controllato la conformità del refluo ai limiti prescritti dalla norma vigente, si provvederà al suo deflusso verso il recapito finale attraverso la “Vasca di raccolta e trattamento dello scarico” V3, accompagnandolo allo scarico corrente;

Considerato che l'art. 101, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che: *“i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo”* e che *“non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio (...) per adeguarli ai limiti previsti (...)”*;

Ritenuto che, nel rispetto dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- ciascun refluo, prima dell'immissione nella vasca V3, debba già avere le caratteristiche quali-quantitative indicate nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- per la verifica delle caratteristiche quali-quantitative indicate nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è necessaria l'installazione di un pozzetto di ispezione per ciascuna tipologia di refluo prima della sua immissione nella vasca V3;

Ritenuto opportuno che le acque di prima pioggia debbano essere sottoposte a idoneo trattamento di dissabbiatura e disoleazione;

Preso atto che il gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto sono stati sottoposti alle procedure di VIA di cui al TUA e che con D.R.S. n. 500 del 14/05/2021 è stata decretata la non assoggettabilità del progetto alla VIA;

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii derivanti dall'Industria idrominerale e imbottigliamento di acque minerali Fontalba;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, per quanto di propria competenza, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta **Montalbano Acque S.r.l.** per l'attività di *“Industria idrominerale e imbottigliamento di acque minerali FONTALBA”*, **esprime parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.)**, per il rilascio da parte del Comune di Montalbano Elicona dell'autorizzazione allo scarico nel torrente Elicona dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento delle acque industriali e delle acque meteoriche di dilavamento, nel rispetto dei valori limiti di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Dovrà essere previsto un idoneo sistema di trattamento di dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche di prima pioggia prima dello scarico.
2. Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica degli impianti di depurazione adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione.
3. I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. E' altresì fatto divieto di diluire le acque reflue con acque di lavaggio per adeguarle ai limiti previsti.

4. L'efficienza degli impianti di depurazione dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
5. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.
6. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante pozzetti di ispezione e controllo. Oltre al pozzetto a monte del punto di scarico, dovranno essere previsti, a monte della Vasca V3, pozzetti di ispezione e controllo per la verifica delle caratteristiche quali-quantitative indicate nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per ciascuna tipologia di reflu, prima della sua immissione nella vasca V3. I pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.
7. Il reflu proveniente dal trattamento delle acque di scarico periodico (ogni sei mesi) dei bagni di lavaggio delle macchine, qualora, ad esito dei controlli, non dovesse risultare conforme ai valori indicati nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali), dovrà essere gestito/smaltito in ottemperanza alle disposizioni della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
8. Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.
9. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
10. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza alle disposizioni della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
11. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia ed al Comune di Montalbano Elicona.
12. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento deve essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo
Felicia Macaluso



**COMUNE DI MONTALBANO
ELICONA**
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA



Piazza Maria SS. della Provvidenza - 98065 – Montalbano Elicona
Tel. 0941.679012 – Fax 0941.679597

Codice Fiscale: 00339970832 – Codice Univoco Ufficio: UFQPDR
Sito istituzionale: www.comune.montalbanoelicona.me.it
Posta elettronica certificata: protocollo@pec1.comune.montalbanoelicona.me.it

AREA TECNICA

Prot. 11281 del 28/08/2023

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ART 40 DELLA L.R. 27/1986 (EX C.P.T.A.), PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI CUI AL CAPO II DEL TITOLO IV DELLA SEZIONE II DELLA PARTE TERZA DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante “chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell’autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59”;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la parte V “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;
- Visto** l’art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell’Ambiente e la lotta contro l’inquinamento competente per territorio;
- Visto** l’art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell’Ambiente e la lotta contro l’inquinamento, disponendo che “[...] le relative funzioni sono svolte dall’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente – Dipartimento regionale dell’Ambiente”;
- Visto** il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;
- Visto** l’art. 2 del D.A. 176/GAB del 09/08/2007, come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell’elevata efficacia delle migliori tecnologie

in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:

- a) per le *aree ad elevato rischio di crisi ambientale*: polveri totali (PTS) 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- b) *per le altre aree*: polveri totali (PTS) 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

Visto il D.lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

Vista la Legge 447/1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell’aria in Sicilia” elaborato in conformità al D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;

Visto il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigrammi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell’Ambiente, a questo Servizio;”

Vista l’istanza di A.U.A., depositata dalla ditta Montalbano Acque S.r.l. presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Montalbano Elicona avente ad oggetto la richiesta per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per l’**“Industria idrominerale e imbottigliamento di acque minerali FONTALBA”**, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

Vista la nota prot. 6558 del 23/02/2022 (allegata al verbale n. 15 cds AUA del 12/06/2023, trasmesso con pec acquisita al protocollo DRA n. 48689 del 27/06/2023) con cui la Città Metropolitana di Messina ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art.14 e succ. L.241/90 s.m.i., come previsto dall’art.4 c.6 D.P.R.59/2013;

Esaminata la documentazione trasmessa in uno alla sopra richiamata istanza;

Preso atto che, per quanto concerne le emissioni in atmosfera prodotte nello stabilimento, secondo quanto dichiarato nel documento “Relazione tecnica di accompagnamento alla istanza di AUA”:

1. l’unica sorgente significativa di emissioni in atmosfera è l’impianto termico per la produzione del vapore soprasaturo, che viene impiegato nello stabilimento per la formatura delle bottiglie in PET e per gli scambiatori di calore delle linee di produzione;
2. tale impianto, della potenza termica di 0,77 MW, sarà alimentato a GPL e, pertanto, rientra tra

gli impianti elencati nella Parte I lettera dd), dell'Allegato IV alla Parte V del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono sottoposti ad autorizzazione alle emissioni gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività elencati nella parte I dell'Allegato IV alla parte V del suddetto decreto;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato nel documento "Relazione tecnica di accompagnamento alla istanza di AUA", per quanto concerne le acque reflue, lo stabilimento ha un solo scarico finale, nel torrente Elicona che scorre a valle dello stabilimento, al quale confluiranno:

- le acque provenienti dalla sezione di trattamento reflui industriali;
- le acque provenienti dagli scarichi igienici, previo trattamento in idoneo sistema di depurazione;
- le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali per le quali non è previsto alcun trattamento;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza di AUA:

1. i reflui industriali derivano:
 - a) dal lavaggio con idropulitrice delle cassette contenitrici dei vuoti resi – flusso medio: 500 litri/h – frequenza: 2 h/g;
 - b) dal lavaggio energico, in macchina lavatrice e sterilizzatrice con risciacquo finale, delle bottiglie usate recuperate – flusso medio: 7.000 litri/h – frequenza: 8 h/g per 2g/settimana;
 - c) dal risciacquo, con acqua Fontalba, di tutte le bottiglie prima di esser riempite – flusso medio: 2.100 litri/h – frequenza: 8 h/g per 2g/settimana;
 - d) dal lavaggio dei locali, delle macchine e degli impianti con idropulitrice – flusso medio: 1.000 litri/h – frequenza: 2 h/g;
 - e) dallo scarico periodico (ogni sei mesi) dei bagni di lavaggio delle macchine – flusso medio: 3m³/h per 8 h/semestre;
2. per le caratteristiche analitiche dei reflui generati dalle attività di cui alle lettere a), b), c) d), (reflui provenienti dal risciacquo con acqua delle bottiglie da riempire e in minima parte, per volumi e tempi di scarico, dalle operazioni di lavaggio delle cassette di plastica per le bottiglie di vetro o quello proveniente dalla pulizia dei locali, a basso carico inquinante, anche di solidi) la sezione di pretrattamento, ubicata a valle dei fabbricati di produzione, è composta semplicemente dal sistema di dissabbiamento ed eventuale, se necessaria, correzione del pH;
3. dopo aver subito i trattamenti preliminari, tali reflui sono raccolti nella "Vasca di raccolta e trattamento dello scarico V3", per la verifica delle caratteristiche analitiche preliminare allo scarico finale o ad ulteriore trattamento di correzione dei parametri che dovessero risultare non accettabili;
4. il refluo prodotto dallo scarico delle soluzioni esauste della macchina lavabottiglie, lettera e), è quello caratterizzato da un carico inquinante significativo, rappresentato principalmente dalla soda caustica, che lo rende corrosivo e richiede necessariamente la correzione del pH con acido cloridrico, oltre che sostanze organiche biodegradabili presenti in modeste quantità, derivanti

- dai prodotti utilizzati per i bagni (brillantante e sanificante), con basso carico inquinante;
5. per lo scarico di tale reflui, contenenti ioni cloruro, per non produrre diluizioni artificiali, il sistema sarà dotato di un sistema di vasche di accumulo (2 vasche V1, V2, da 20 mc ciascuna, in cemento, protette internamente da uno strato di resina epossidica) e, in particolare:
- il refluo, accuratamente filtrato e neutralizzato, sarà raccolto nelle vasche di accumulo V1 e V2 e mantenuto in costante agitazione con insufflazione di aria;
 - dopo aver controllato la conformità del refluo ai limiti prescritti dalla norma vigente, si provvederà al suo deflusso verso il recapito finale attraverso la “Vasca di raccolta e trattamento dello scarico” V3, accompagnandolo allo scarico corrente;

Considerato che l’art. 101, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che: “i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo” e che “non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio (...) per adeguarli ai limiti previsti (...)”;

Ritenuto che, nel rispetto dell’art. 101, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- ciascun refluo, prima dell’immissione nella vasca V3, debba già avere le caratteristiche quali-quantitative indicate nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali) dell’Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- per la verifica delle caratteristiche quali-quantitative indicate nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali) dell’Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è necessaria l’installazione di un pozzetto di ispezione per ciascuna tipologia di refluo prima della sua immissione nell’vasca V3;

Preso atto che il gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto sono stati sottoposti alle procedure di VIA di cui al TUA e che con D.R.S. n. 500 del 14/05/2021 è stata decretata la non assoggettabilità del progetto alla VIA;

Visto il parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), Prot. n 54452 del 17/07/2023 per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Ritenuto di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RILASCIA AUTORIZZAZIONE

alla Società **Montalbano Acque s.r.l.** allo scarico nel torrente Elicona dei reflui provenienti dall’impianto di trattamento delle acque industriali e delle acque meteoriche di dilavamento, nel rispetto dei valori limiti di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali)

dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Dovrà essere previsto un idoneo sistema di trattamento di dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche di prima pioggia prima dello scarico.
2. Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica degli impianti di depurazione adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione.
3. I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. E' altresì fatto divieto di diluire le acque reflue con acque di lavaggio per adeguarle ai limiti previsti.
4. L'efficienza degli impianti di depurazione dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
5. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.
6. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante pozzetti di ispezione e controllo. Oltre al pozzetto a monte del punto di scarico, dovranno essere previsti, a monte della Vasca V3, pozzetti di ispezione e controllo per la verifica delle caratteristiche quali-quantitative indicate nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per ciascuna tipologia di refluo, prima della sua immissione nella vasca V3. I pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.
7. Il refluo proveniente dal trattamento delle acque di scarico periodico (ogni sei mesi) dei bagni di lavaggio delle macchine, qualora, ad esito dei controlli, non dovesse risultare conforme ai valori indicati nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali), dovrà essere gestito/smaltito in ottemperanza alle disposizioni della parteIV del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
8. Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.
9. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali

operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

10. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza alle disposizioni della parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
11. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia ed al Comune di Montalbano Elicona.
12. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.
13. Le emissioni del nuovo impianto dovranno essere contenute entro i limiti della Legge 447/1995.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento deve essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Montalbano Elicona li 28/08/2023

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(Ing. Massimiliano Mobilia)

